

È stato dimostrato che gli animali rappresentano un'importante fonte di supporto sociale capace di agire come modulatore dello stress quotidiano in difesa della salute. All'interno delle case di cura, tale metodica si definisce "terapia dolce",

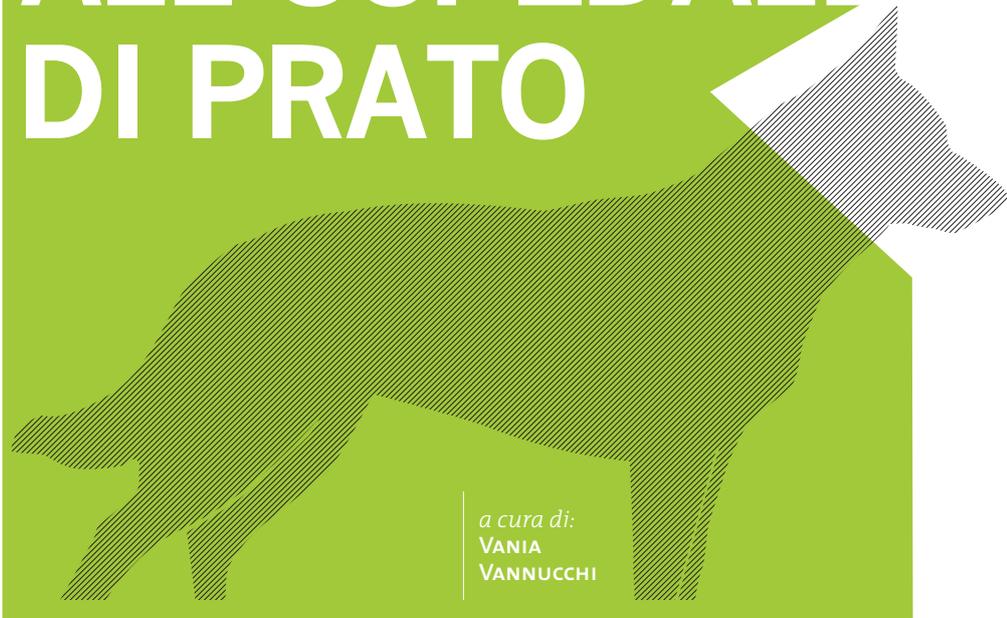
in considerazione degli effetti benefici che si possono riscontrare sulla salute dei pazienti ai quali viene praticata, sotto il profilo psico-emozionale, con sintomi di attenuazione dell'ansia e di compensazione dei vuoti affettivi.

Da una collaborazione tra Fondazione onlus AMI Prato e l'Ente nazionale cinofili italiani Prato, è nato un progetto di formazione che ha coinvolto una psicoterapeuta e il suo cane in una esperienza di Pet therapy. L'iniziativa è stata realizzata nelle Unità operative di pediatria e neuropsichiatria infantile dell'ASL 4 di Prato a diretto contatto con i piccoli pazienti. Grazie a questa prima esperienza i bambini nell'interazione con l'animale hanno vissuto l'ospedale come un ambiente meno estraneo e dolente, da luogo da dimenticare, l'ospedale si è trasformato in luogo più familiare e da ricordare, da tenere assieme alle difficoltà vissute, come bagaglio di un'esperienza.

L'attività terapeutica fa del cane un soggetto attivo e tra lui e la persona trattata avviene uno scambio reciproco fatto di emozioni e di stimoli. I bambini ricoverati in ospedale soffrono spesso di depressione, con disturbi del comportamento, del sonno, dell'appetito dovuti ai sentimenti di ansia, paura, noia e dolore determinati dalle loro condizioni di salute, dal fatto di essere costretti al ricovero, lontani dai loro familiari, dalla loro casa, dalle loro abitudini.

Alcune recenti esperienze condotte in Italia su bambini ricoverati in reparti pediatrici nei quali si è svolto un programma di terapie assistite dagli animali, dimostrano che la gioia e la curiosità manifestate dai piccoli pazienti durante gli incontri con l'animale consentono di alleviare i sentimenti di disagio dovuti alla degenza, tanto da rendere più sereno il loro approccio con le terapie e con il personale sanitario. Grazie all'impegno della Fondazione AMI, l'esperienza sarà riproposta ai pazienti dei reparti di Salute Mentale Infanzia e Adolescenza e Riabilitazione Funzionale dell'Ospedale di Prato.

# L'ESPERIENZA PET-THERAPY ALL'OSPEDALE DI PRATO



a cura di:  
VANIA  
VANNUCCHI

## PET-THERAPY EXPERIENCE AT THE HOSPITAL OF PRATO

*From a collaboration between the non-profit Foundation AMI Prato and the National Board of Italian cynophiles in Prato, a training project was started involving a psychotherapist and his dog in an experience of pet therapy. The initiative was carried out in the operational units of Paediatrics and Paediatric Neurology of the Prato hospital unit directly in contact with the young patients. Thanks to this first interaction children have experienced the hospital as less painful and strange, a place to forget, but the hospital became a more familiar place. The therapeutic activity makes the dog an active subject and between him and the person being treated there is a mutual exchange of*

*emotions and stimuli. Hospitalised children often suffer from depression, eating and sleeping disorders due to feelings of anxiety, fear, boredom and pain determined by their illness, by being forced to stay in hospital, away from their family, their home and their habits.*

*Some recent experiments conducted in Italy on hospitalised children in paediatric wards where there was an animal therapy program, show that the curiosity and the joy expressed by the young patients during encounters with the animal help alleviate feelings of discomfort due to hospitalisation.*

*Thanks to the commitment of the AMI Foundation, the experience will be proposed to patients of the departments of Children and Adolescent Mental Health and Functional Rehabilitation Hospital of Prato.*